

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Quelli nei confronti di soggetti residenti nei Paesi a rischio e non coperti da alcuna garanzia sono stati rettificati di un ammontare forfettario pari al 40%.

I rischi soltanto eventuali su crediti sono adeguatamente fronteggiati dal Fondo rischi su crediti iscritto al Passivo.

Il "Fondo svalutazione crediti d'imposta" costituito, per motivi prudenziali, nell'esercizio 1988 a fronte di alcuni importi che potrebbero non essere riconosciuti dall'Amministrazione finanziaria, è stato incrementato di 612 milioni, pari agli interessi maturati nell'esercizio. Il fondo copre l'intero ammontare delle quote per capitale e interessi ed è stato portato per intero a diretta rettifica delle voci cui si riferisce.

Il "Fondo rischi su crediti per interessi di mora" che copre integralmente gli interessi di mora maturati sulle rate scadute e non pagate relative a crediti verso l'ex URSS non coperti da alcuna garanzia è stato anch'esso portato a diretta rettifica delle voci dell'attivo data la difficile recuperabilità.

E' stato interamente coperto lo sbilancio tecnico del Fondo integrazione pensioni mediante utilizzo di parte dell'"accantonamento previdenziale a garanzia del Fondo integrazione pensioni"; il residuo di tale accantonamento è stato riallocato al "Fondo rischi bancari generali".

L'ammortamento degli oneri pluriennali su prestiti obbligazionari e prestiti esteri è stato effettuato in proporzione al debito residuo dei prestiti in circolazione.

I costi per acquisti di mobili e impianti sono stati ammortizzati secondo aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

L'ammortamento degli immobili è stato effettuato applicando l'aliquota ritenuta congrua del 3%.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio con il consenso del Collegio sindacale, viene effettuato in un periodo massimo di cinque anni.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti.

Il Collegio sindacale ha seguito costantemente la gestione dell'Istituto, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio generale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio e degli altri Comitati; nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, ha accertato la regolare tenuta dei libri obbligatori, la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti nonché la consistenza di cassa, dei titoli e dei valori di proprietà.

Il Collegio sindacale attesta pertanto che il Bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che sono state osservate le norme di legge per la valutazione del patrimonio dell'Istituto e che il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/1993, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Generale del
Mediocredito Centrale

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Mediocredito Centrale chiuso al 31 dicembre 1993. Il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1993 comprende anche lo stato patrimoniale riclassificato, il conto economico riclassificato ed il rendiconto finanziario per una migliore comprensione del bilancio. Inoltre, nella nota integrativa sono richiamati i prospetti dei fondi rotativi e delle altre gestioni speciali.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 aprile 1993.

I fondi rotativi e le altre gestioni risultano impegnati per la parte sostanziale.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Mediocredito Centrale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

L'informativa su alcuni aspetti del bilancio, fornita nella nota integrativa, viene qui richiamata per una migliore comprensione dello stesso:

- o l'onere per imposta patrimoniale di Lire 15.266 milioni per l'esercizio 1993 verrà rilevato e prelevato dalla riserva ordinaria all'atto del pagamento nel 1994. Tale trattamento contabile è consentito ai sensi di norme speciali, in alternativa all'imputazione al conto economico;
- o il fondo rischi su crediti, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, include uno stanziamento effettuato nell'esercizio di Lire 10.000 milioni. Tale stanziamento, che non risulta essere a fronte di specifici rischi di inesigibilità di crediti, è peraltro previsto dalle norme di legge sulla redazione del bilancio per fronteggiare rischi di crediti soltanto eventuali.

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la relativa relazione di certificazione è qui allegato.

ARTHUR ANDERSEN & Co. s.a.s.


Ugo Marinelli
(Socio Accomandatario)

Roma, 18 aprile 1994

RELAZIONE SUL GRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

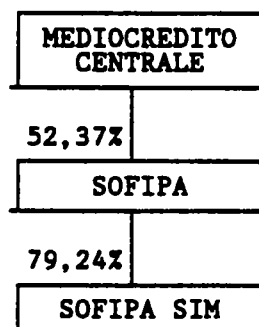
Il Bilancio Consolidato del Mediocredito centraleArea di consolidamento "Mediocredito centrale"

L'area di consolidamento "Mediocredito centrale", ha una struttura verticistica, basata sul criterio del controllo.

Le società controllate incluse nel perimetro di gruppo sono tuttora quelle riportate nella tabella seguente, con opportuna distinzione sia del rapporto di partecipazione diretta, sia dell'equity ratio ovvero del rapporto di partecipazione totalitaria che direttamente e indirettamente si detiene in ciascuna delle controllate:

<u>SOCIETA'</u>	<u>RAPPORTI DI</u> <u>PARTECIPAZ.</u> <u>DIRETTA</u>	<u>EQUITY</u> <u>RATIOS</u>	<u>OGGETTO</u> <u>SOCIALE</u>	<u>ATTIVITA' DI</u> <u>GRUPPO</u>
SOFIPA S.p.A.	52,37%	52,37	Gestione di partecipaz. di minoranza	Finanziaria
SOFIPA SIM S.p.A.	0%	41,50%	Intermediaz. mobiliare	Finanziaria

Graficamente il gruppo può essere così rappresentato:



La partecipazione di Sofipa in Sofipa SIM ammonta al 79,24%.

Relazione alla gestione del bilancio consolidato del gruppo.

L'operatività del gruppo nel 1993 è proseguita nella direzione di una razionalizzazione delle attività. In tale ottica il Consiglio di Amministrazione del Mediocredito centrale ha deliberato la cessione alla Sofipa spa della quota del 55,85% del capitale della Lombardia Fincapital spa; l'operazione è stata perfezionata al prezzo di f. 13.006 milioni. Inoltre è stata ceduta alla Sofipa, anche la partecipazione alla Sofipa SIM al prezzo di 3,9 miliardi.

Tuttavia, nell'ambito dei disposti normativi e di Vigilanza il Mediocredito centrale prosegue nella sua funzione di controllo strategico e funzionale di tale società. A seguito di questo ruolo ha provveduto a coordinare l'intervento Sofipa nella ricapitalizzazione di Sofipa SIM, per far fronte alla perdita verificatasi e al conseguente piano di ristrutturazione e riorganizzazione.

Con riferimento all'attività caratteristica della società si enucleano le principali operazioni gestionali di partecipazioni.

Gli investimenti operativi al 31.12.1993 ammontavano a 144,6 miliardi, rispetto ai 157 miliardi circa dell'esercizio precedente, di cui 7,3 miliardi in società controllate, 102 miliardi in società collegate ed altre società con sottoscrizioni di ulteriori 35 miliardi circa di obbligazioni convertibili; i nuovi investimenti sono stati pari a 24 miliardi circa di cui 17 miliardi per partecipazioni azionarie di minoranza e 7 miliardi per obbligazioni convertibili.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute 7 partecipazioni realizzando ricavi per circa 25 miliardi.

La svalutazione di partecipazioni connessa all'andamento gestionale delle partecipate è stata valutata pari a 18,7 miliardi di cui 6,5 miliardi riguardanti la controllata Sofipa Sim. Di seguito si riportano le operazioni perfezionate negli ultimi 5 anni tra quelle attuate e cedute.

OPERAZIONI PERFEZIONATE

	PARTECIPAZ.	PRESTITI OBBLIGAZ.	TOTALE	
ATTUATE (1)	(milioni)	(milioni)	(milioni)	(n. società)
nel 1989	29.171	2.100	31.271	9
nel 1990	22.484	4.905	27.389	14
nel 1991	22.775	12.290	35.065	14
nel 1992	29.370	11.425	40.795	7
nel 1993	30.846	7.000	37.846	6
Attuate al 31.12.93	134.646	37.720	172.366	50

CEDUTE

nel 1989	8.680	0	8.680	5
nel 1990	32.160	3.658	35.818	5
nel 1991	9.037	1.000	10.037	3
nel 1992	5.935	0	5.935	4
nel 1993	24.873	0	24.873	5
Cedute al 31.12.93	80.685	4.658	85.343	22

(1) Gli importi delle partecipazioni attuate e cedute escludono quelli relativi all'attuazione di operazioni di riassetto societario delle società partecipate.

Infine si informa che la Sofipa detiene in portafoglio 12.401 azioni proprie per un valore nominale pari a 124 milioni.

Il bilancio consolidato al netto delle partite infragruppo chiude con un utile di 39,1 miliardi a fronte dei 41,5 miliardi della capogruppo, quindi con una riduzione rispetto agli utili di quest'ultima di 2,4 miliardi.

Non sono da segnalare fatti salienti dopo la chiusura del bilancio.

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ISTITUTO AL 31.12.1993**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 1993*(milioni)*

Voci dell'attivo		1993
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	48
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	71.436
30.	Crediti verso enti creditizi:	5.800.335
	a) a vista	184.883
	b) altri crediti	5.615.452
40.	Crediti verso clientela	584.280
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	0
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	308.769
	a) di emittenti pubblici	23.178
	b) di enti creditizi	248.863
	di cui:	
	- titoli propri	0
	c) di enti finanziari	20.431
	di cui:	
	- titoli propri	0
	d) di altri emittenti	15.757
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	6.492
70.	Partecipazioni	136.890
	a) valutate al patrimonio netto	1.094
	b) altre	135.796
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	0
	a) valutate al patrimonio netto	0
	b) altre	0
90.	Differenze positive di consolidamento	0
100.	Differenze positive di patrimonio netto	0
110.	Immobilizzazioni immateriali	5.056
	di cui:	
	- costi di impianto	438
	- avviamento	105
120.	Immobilizzazioni materiali	50.772
130.	Capitale sottoscritto non versato	0
	di cui:	
	- capitale richiamato	0
140.	Azioni o quote proprie (valore nominale 124)	190
150.	Altre attività	504.318
	di cui:	
	opzioni e altri valori assimilati	9.997
160.	Ratei e risconti attivi:	11.163
	a) ratei attivi	9.576
	b) risconti attivi	1.587
	di cui:	
	- disaggio di emissione su titoli	0
Totale dell'attivo		7.479.749